

*PROTOCOLLO DI INTESA PER IL CONTRASTO DELL' ABUSIVISMO NELLE  
IMPRESE DI SERVIZI DI ACCONCIATURA, ESTETICA, TATUAGGIO, PIERCING.*

Addi, 22 novembre 2014

Tra

Il Comune di San Dona' di Piave – Assessorato alle attività Produttive, la Polizia Municipale e l'Associazione Datoriale Confesercenti di San Dona' di Piave, promotrice della iniziativa, viene sottoscritto il presente "*Protocollo di Intesa*" per contrastare l'abusivismo e il lavoro nero nelle attività dei servizi di Acconciatura, Estetica, Tatuaggio, Piercing.

Possono aderire alla iniziativa, con la sottoscrizione del seguente Protocollo, tutte le Associazioni datoriali presenti nel territorio, interessate al problema.

Premesso che

Il fenomeno della concorrenza sleale dell'abusivismo e del lavoro nero nel settore della Acconciatura e della Estetica ha assunto a San Dona' di Piave e nei Comuni circostanti dimensioni molto preoccupanti, con danni economici per la categoria, non più tollerabili.

Al fine di contrastare questo grave fenomeno, che rischia di espellere dal mercato le imprese regolari che investono, assumono, si qualificano, innovano, per dare ai clienti la loro massima professionalità e competenza, tra l'Amministrazione comunale di San Dona' di Piave e l'Associazione datoriale Confesercenti della Provincia di Venezia, si sono convenute le seguenti prime iniziative, aperte al contributo anche delle altre Associazioni datoriali, sensibili alla iniziativa, che intendono aderire.

- **Avvio** di una campagna di affissione di manifesti e di locandine nei Saloni di estetica ed acconciatura, invitando la clientela a non rivolgersi a operatori abusivi, sottolineando i rischi, anche gravi sulla propria salute, ai quali si può andare incontro con il mancato rispetto delle norme igienico/sanitarie.

- **Attivazione**, nelle sedi delle Associazioni aderenti, di raccolta delle segnalazioni che verranno periodicamente trasmesse alla Polizia municipale, la quale si occuperà dei controlli, in collaborazione con Guardia di Finanza, Ufficio del Lavoro, ASSL,...)

Si prevede:

A) **Attività** della Polizia municipale, anche in borghese, per i controlli esterni alle abitazioni segnalate e per acquisire informazioni utili alla repressione dell'abusivismo;

B) **Applicazione** delle sanzioni previste in caso di accertata attività abusiva.

Il grave fenomeno dell'abusivismo e della concorrenza sleale nell'Acconciatura e nell'Estetica ha assunto dimensioni non più sostenibili per le imprese regolari del settore e per il mantenimento dell'occupazione dei loro dipendenti. *Attualmente le attività abusive e in nero sono stimate attorno al 40 / 50% del volume delle attività delle aziende regolari.* Significa una enorme mole di lavoro svolto nella clandestinità. È una situazione non più accettabile, che deve essere contrastata.

L'Amministrazione comunale e le Associazioni aderenti, in collaborazione con gli Organi preposti ai controlli, si prefigono di svolgere una forte azione coordinata di difesa e di tutela del lavoro regolare nel settore della Acconciatura. Spesso, senza titoli professionali e

senza competenze specifiche molti si fingono esperti ed espongono clienti inconsapevoli a vari rischi. Dermatiti ed altre malattie della pelle sono contraibili in contesti NON a norma dal punto di vista igienico - sanitario. Danni ai capillari o macchie cutanee possono essere la controindicazione dell'uso di prodotti scaduti o non testati. Per non parlare della possibilita' di contrarre l'epatite C o l'Aids, nel caso in cui strumenti contaminati da altri clienti vengono in contatto con eventuali ferite sulla cute.

**Azioni da svolgere previste nel protocollo:**

- 1- **Attivare** presso le sedi delle Associazioni datoriali aderenti un numero verde per il ricevimento delle segnalazioni di attivita' abusive;
- 2- **Affrontare** il problema dell'abusivismo con il criterio della stretta collaborazione tra la polizia Municipale, Associazioni datoriali, Guardia di Finanza, Ufficio del Lavoro, Assl.....;
- 3- **Istituire** un gruppo di lavoro di esame delle segnalazioni delle attivita' abusive;
- 4- **Inviare** alla Polizia Municipale del Comune "segnalazioni qualificate" che riguardano comportamenti omissivi, elusivi od evasivi delle disposizioni legislative;
- 5- **Promuovere** accertamenti, da parte della Polizia Municipale, anche in borghese, con controlli esterni alle abitazioni ed a altri siti segnalati;
- 6- **Applicazioni** di sanzioni in caso di riscontrato abusivismo e/o lavoro nero;
- 7- **Controlli** su eventuali "finti Saloni di Bellezza" dove potrebbero celarsi anche "possibili attivita'" di altro tipo;
- 8- **Prestare** la dovuta attenzione alle procedure per i rinnovi dei permessi di soggiorno;
- 9- **Le Associazioni** aderenti si impegnano, con il presente protocollo, ad aiutare situazioni di cittadini particolarmente deboli, proponendo ai titolari dei saloni di prevedere una offerta di servizi a prezzi agevolati in giornate e orari da convenire;
- 10- **Verificare** la possibilita' di sospendere i requisiti professionali per quelli operatori qualificati che lavorano nella clandestinita'.
- 11- **Inviare** il presente Protocollo d'intesa a tutte le Amministrazioni comunali del territorio del Veneto Orientale per la loro adozione.

L'Amministrazione comunale di San Dona' di Piave si impegna a:

- 12- **Analizzare** e sviluppare le informazioni che riceve dalle Associazioni;
- 13- **Adottare** i necessari adempimenti per rendere cogente il divieto di offerta dei servizi abusivi, nell'ambito delle competenze assegnate all'Ente Locale;
- 14- **Convocarsi** periodicamente per verificare la situazione ed i risultati conseguiti.

Luogo, data e firme dei sottoscrittori.

Amministrazione Comunale.....

Confesercenti .....

Associazione.....

Associazione.....

Associazione.....